

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 4 maggio 2023, n. 670

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione per “Giardinieri d’arte”. Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale del “Tecnico/a dell’analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici)” e relativi allegati. Approvazione risultanze dei verbali del Nucleo di Valutazione e approvazione schema di Atto Unilaterale d’Obbligo.

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Dlgs 196 del 2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm. ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo “MAIA 2.0”;
- la DGR n. 681 del 26 aprile 2021 di conferimento dell’incarico di Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione all’avv. Silvia Pellegrini;
- la DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell’art. 22, comma 2, del DPGR n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni;
- la DGR del 5 novembre 2021, n. 1794 ad oggetto: “POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “Maia 2.0” e ss.mm.ii allegato 1, che attribuisce la titolarità delle Azioni del POR alle Sezioni di Dipartimento, confermando la Responsabilità dell’Azione 10.3 alla Sezione Formazione (già Sezione Formazione Professionale);
- il DPGR n. 403 del 10 novembre 2021 avente ad oggetto “DPGR 9 agosto 2017, n. 483 “Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”. Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii”;

Premesso che:

- La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell’UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l’Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall’emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale;
- con l’avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo

- termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato "NextGenerationEU", uno strumento pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa";
- in questo contesto si inserisce il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e favorire uno sviluppo più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa;
 - il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, istituisce lo strumento di recupero e resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza; - il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
 - il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108, definisce la "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
 - il PNRR, che prevede investimenti e riforme in relazione a tre settori strategici – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale – si sviluppa in sei missioni, la prima delle quali, denominata "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", ha l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l'innovazione del sistema produttivo; all'interno della missione M1, il Ministero della cultura ("MiC" o "Ministero"), insieme al Ministero del turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata "Turismo e Cultura 4.0" (di seguito "M1C3");
 - il PNRR, nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e cultura", Componente 3 – Cultura 4-0 (M1C3) Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" prevede uno specifico investimento (2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici") destinato a sostenere attività di restauro, valorizzazione, censimento di giardini storici, nonché la formazione di specifiche figure professionali con l'obiettivo di assicurare, nel tempo, un sempre più elevato standard di gestione e manutenzione dei parchi e giardini storici;
 - con il D.M. n. 161 del 13 aprile 2022, il Ministero della Cultura ha proceduto alla ripartizione della dotazione complessiva dei 300 milioni di euro dell'Investimento 2.3 nelle seguenti linee d'intervento:
 - 1) euro 10 milioni, per l'intervento di catalogazione e formazione dei Giardinieri d'Arte;
 - 2) euro 100 milioni, per interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dallo stesso Ministero della Cultura;
 - 3) euro 190 milioni, per interventi di restauro e valorizzazione di almeno 105 parchi e giardini storici, da selezionare sulla base di avviso pubblico;
 - nell'ambito della M1C3 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" sono previsti milestone e target; in particolare, il target M1C3-18 prevede che entro dicembre 2024 (T4 2024) siano formati 1.260 operatori "Giardinieri d'Arte" a livello nazionale;
 - con riferimento alla linea di intervento di cui al precedente punto 1 e, in particolare, alla formazione del Giardiniere d'Arte, avendo il Ministero della Cultura riconosciuto il ruolo e la competenza di Regioni e Province Autonome in materia di formazione professionale, è stato avviato, nell'ambito dei Tavoli Tecnici di confronto PNRR di cui all'art. 33 del D.L. 6 novembre 2021 n. 152, convertito nella Legge 29 dicembre 2021, n. 233, un confronto tra il Ministero della Cultura e le stesse, con l'obiettivo, da un lato, di definire un profilo professionale condiviso e di validare la congruità del costo medio

- a discente e, dall'altro, di elaborare uno schema di Accordo in vista dell'assegnazione dell'attività di formazione alle medesime Regioni e Province Autonome;
- l'esito del confronto ha consentito di validare nella riunione del 20 giugno 2022 del Tavolo Tecnico PNRR Cultura lo schema di un Accordo tipo - ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016 – da sottoscrivere tra il Ministero della Cultura e le Regioni e Province Autonome per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto, nonché il profilo professionale del "Giardiniere d'Arte" e il costo medio a discente;
 - lo schema di Accordo come sopra validato presenta due allegati, di cui il primo consistente nella scheda sintetica dell'intervento e nella specifica delle unità formative ed il secondo consistente nel cronoprogramma delle attività;

Considerato che:

- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 589 dell'8 luglio 2022 ha stabilito la ripartizione delle risorse finanziarie tra le 13 Regioni che si sono rese disponibili ad attuare l'intervento di formazione professionale per Giardinieri d'Arte, e ha assegnato alla Regione Puglia la somma di € 601.400,00;
- con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1405 del 17 ottobre 2022 è stato adottato lo schema di Accordo pubblico-pubblico, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016, tra il Ministero della Cultura e la Regione Puglia per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo dell'intervento di formazione professionale per Giardinieri d'Arte, ed è stato approvato l'inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) della nuova figura di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici";
- il predetto Accordo pubblico-pubblico è stato sottoscritto in data 27 ottobre 2022 dal Ministero della Cultura e dalla Regione Puglia;
- con Deliberazione n. 1686 del 29/11/2022, la Giunta regionale ha approvato la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera A) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le risorse assegnate alla Regione Puglia con il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 589 dell'8 luglio 2022, per un importo complessivo di € 601.400,00;
- con la medesima Deliberazione n. 1686 del 29/11/2022, la Giunta ha altresì dato atto che alle attività di selezione degli interventi provvederà il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione mentre alle attività di gestione degli interventi selezionati e al rilascio di attestati provvederà la Sezione Formazione con il supporto del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;

Sulla base dell'istruttoria del Responsabile del procedimento dell'Avviso pubblico di seguito riportata:

- con A.D. n. 18 del 22/12/2022, pubblicato sul BURP n. 2 del 05/01/2023, il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ha provveduto ad approvare l' "Allegato A", contenente l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale del "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)" e i relativi allegati, e a nominare quale Responsabile del procedimento dell'avviso pubblico, la dott.ssa Rosa Ferrara, funzionaria P.O. incardinata presso il Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione;
- con A.D. n. 6 del 21.02.2023, ai sensi di quanto previsto al par. 10 dell'Avviso, il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ha nominato il Nucleo di Valutazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità e per la valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute;
- alla data di scadenza prevista (ore 12.00 del 15.02.2023), sono pervenute utilmente n. 38 istanze di candidatura, come da nota prot. r_puglia/AOO_014/PROT/01/03/2023/0000648 allegata al verbale n. 1 del 03.03.2023 del Nucleo di Valutazione;

- il Nucleo di Valutazione, insediatosi in data 03.03.2023, ha esaminato le istanze di partecipazione pervenute fino alla concorrenza dell'importo messo a disposizione, redigendo i verbali n. 1 del 03.03.2023, n. 2 del 28.03.2023, n. 3 del 04.04.2023 e n. 4 del 18.04.2023, agli atti dell'Amministrazione.

In particolare, dagli stessi si evince quanto segue:

- A.** n. 5 proposte progettuali sono risultate ammissibili al finanziamento, avendo superato la soglia minima di 60/100, così come previsto al par. 11 dell'Avviso, ovvero:

N.	Ente proponente	Data invio	Ora invio	Punteggio di merito	Importo finanziabile
1	ASS. MAGNA GRECIA FORMAZIONE	30.01.2023	00:00:03	74	€ 120.280,00
2	LA FABBRICA DEL SAPERE ETS	30.01.2023	00:00:03	72	€ 120.280,00
3	ARNIA SOC COOP	30.01.2023	00:00:04	73,5	€ 120.280,00
4	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ISPA	30.01.2023	00:00:05	75,5	€ 120.280,00
5	A.D.T.M. SRL	30.01.2023	00:00:07	81	€ 120.280,00
TOTALE					€ 601.400,00

- B.** n. 1 proposta progettuale è stata dichiarata non ammissibile alla valutazione di merito, ovvero:

N.	Ente proponente	Data invio	Ora invio	Motivazione di esclusione
1	SAFETY GROUP SRL	30.01.2023	00:00:02	<p>L'articolazione del percorso formativo della proposta progettuale non è conforme al percorso formativo finalizzato al rilascio della qualifica professionale di "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardinie-re d'arte per giardini e parchi storici)", inserita nel RRFP della Regione Puglia con il codice 491 e nel rispetto dello standard formativo adottato con DGR n. 1405/2022.</p> <p>L'articolazione del percorso formativo di cui alla proposta progettuale candidata prevede, infatti, un'articolazione delle ore di aula e di pratica per ciascuna unità di competenza difforme dalla tabella 1 riportata a pag. 14 dell'Avviso pubblico. Inoltre, le ore previste per lo stage sono riportate nella proposta progettuale nel totale complessivo di 240 ore senza essere ripartite tra le varie unità di competenza.</p>

Dato atto che l'Avviso inoltre, al par. 12 "Obblighi dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi", stabilisce che "Gli obblighi dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi saranno precisati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo il cui schema sarà approvato dall'Amministrazione regionale".

Tanto premesso e considerato, con il presente atto, si sottopone l'adozione della seguente proposta:

- **di ammettere al finanziamento**, viste le risultanze dei verbali del Nucleo di valutazione agli atti dell'Amministrazione, le n. 5 proposte progettuali di cui al sovrastante prospetto **A**, dichiarate ammissibili e finanziabili fino al raggiungimento della somma di € 601.400,00 assegnata alla Regione Puglia con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 589 dell'8 luglio 2022;
- **di dichiarare non ammissibile al finanziamento**, viste le risultanze dei verbali del Nucleo di valutazione agli atti dell'Amministrazione, la proposta progettuale inoltrata dall'organismo formativo SAFETY

GROUP SRL per le motivazioni riportate nel sovrastante prospetto **B**;

- **di approvare**, ai sensi del par. 12 dell'Avviso, lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di nominare** quale Responsabile del Procedimento per la fase della gestione degli interventi il funzionario P.O. della Sezione Formazione, dott. Gabriele Valerio.

**Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n.62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
2. **di ammettere al finanziamento**, viste le risultanze dei verbali del Nucleo di valutazione agli atti dell'Amministrazione, le n. 5 proposte progettuali di cui al sovrastante prospetto **A**, dichiarate

ammissibili e finanziabili fino al raggiungimento della somma di € 601.400,00 assegnata alla Regione Puglia con Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 589 dell'8 luglio 2022;

3. **di dichiarare non ammissibile al finanziamento**, viste le risultanze dei verbali del Nucleo di valutazione agli atti dell'Amministrazione, la proposta progettuale inoltrata dall'organismo formativo SAFETY GROUP SRL per le motivazioni riportate nel sovrastante prospetto **B**;
4. **di approvare**, ai sensi del par. 12 dell'Avviso, lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **di nominare** quale Responsabile del Procedimento per la fase della gestione il funzionario P.O. della Sezione Formazione, dott. Gabriele Valerio;
6. che non sussiste conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii;
7. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da 7 pagine più l'Allegato 1, composto da n. 12 pagine, che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- c) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94;
- d) sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- e) sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione;

La Dirigente della Sezione Formazione

Avv. Monica Calzetta

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, di cui al presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti, che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che può essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il Funzionario Istruttore P.O.

Responsabile del procedimento dell'Avviso pubblico

Dott.ssa Rosa Ferrara



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE
PUGLIA

ALLEGATO 1

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"

ATTO D'OBBLIGO

CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO PER PROGETTI APPROVATI IN ESITO ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI PER LA FIGURA PROFESSIONALE del "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)"

CUP _____

A.D. n. ____ del __/__/2023 pubblicato nel BURP n. ____ del __/__/2023

VISTI

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



- la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la Decisione (UE) 2018/646 DEL Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri" e ss.mm.ii;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e ss.mm.ii;
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021 n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";
- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del Consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*", convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



- il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79”;
- l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e target per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123 e, in particolare, l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante “Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura” che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 in particolare, l'art. 2 comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata “PNRR-MINISTERO CULTURA”;
- il Sistema di Gestione e Controllo Ministero della Cultura PNRR – M1C3 “Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza” Versione 1.0 del 29 aprile 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Cultura (<https://pnrr.cultura.gov.it/sistema-di-gestione-e-controllo-vers-1-0-del-29-04-22/>);
- le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF):
 - 14 ottobre 2021, n. 21 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
 - 29 ottobre 2021, n. 25 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
 - 30 dicembre 2021, n. 32 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”;
 - 31 dicembre 2021, n. 33 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
 - 18 gennaio 2022, n. 4 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del Decreto-Legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



- 24 gennaio 2022 n. 6 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
 - 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
 - 21 giugno 2022, n. 27 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
 - 4 luglio 2022, n. 28 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
 - 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
 - 11 agosto 2022, n. 30 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- la circolare del Ministero dell’Interno n. 6 del 13 giugno 2022 “Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell’ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)”;
 - il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” ed, in particolare, l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’articolo 11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
 - la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - il D. Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
 - la Deliberazione di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL ha tra gli altri approvato il documento “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard” integrata dalla successiva Deliberazione di Anpal n. 6 del 9 maggio 2022;
 - il Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”;
 - gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:
 - target M1C3-18, entro il T4 2024: “L’indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l’obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione.
 - il Decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall’Unione europea - NextGenerationUE», con il quale le risorse assegnate al Ministero della Cultura con il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 relative all’Investimento 2.3. “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, sono state ripartite per l’importo complessivo di 300 milioni di euro;
 - il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ammesso alla registrazione il 9 agosto 2022, n. 2160 con il quale sono state assegnate le risorse alle 13 Regioni aderenti in qualità di soggetti attuatori degli interventi formativi per Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici nell’ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” con l’impegno per le Regioni di sottoscrivere con il Ministero della Cultura l’accordo ai sensi dell’art.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



- 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto di Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte";
- il D. Lgs. n. 206/2007, che attua la Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
 - la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
 - il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
 - il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
 - il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
 - il Decreto 5 gennaio 2021 recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
 - l'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome del 03/11/2021 n. 21/181/CR5a/C17 sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome;
 - l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 28/04/2022 n. 22/82/CR4ter/C17/C7 "Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee Guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito dei corsi di formazione regolamentati".

VISTI ALTRESI'

- la Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 recante "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919/2010 "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 986/2007 "Gettone di presenza per la partecipazione alle Commissioni d'esame previste dall'art. 29 della L.R. 15/2002";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273/2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327/2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1337/2018 "POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento dell'Accordo relativo allo Standard professionale e formativo di manutentore del verde sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 22.02.2018 e regolamentazione dei percorsi formativi regionali."
- l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFPP";
- l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
- l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 9 agosto 2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN);



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1405 del 17 ottobre 2022 recante "Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministero della Cultura e la Regione Puglia. Inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della nuova figura di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1686 del 29 novembre 2022 recante "PNRR componente M1C3 - Cultura 4.0 - Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte". Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024.

PRESO ATTO

che il soggetto realizzatore, risulta affidatario di n. 1 percorso formativo indicato nel citato Atto Dirigenziale;

CONSIDERATA

la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto di impegno/d'obbligo da parte del Soggetto realizzatore;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

IL SOGGETTO REALIZZATORE,, c.f./P.IVA n., con sede legale in(), Via n., nella persona di C.F..... nato a il, intervenuto in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione Formativa, proponente il progetto denominato ".....",

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto

Il Soggetto realizzatore dichiara:

- di aver preso visione dell'**A.D. n. ____ del __/__/2023 pubblicato nel BURP n. __ del __/__/2023** (recante APPROVAZIONE GRADUATORIE con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO ed IMPEGNO DI SPESA"), di cui questo atto è parte integrante come allegato e di accettarne espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste;
- di accettare, in qualità di Soggetto realizzatore, il finanziamento concesso a valere sul PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - MISURA 2 - INVESTIMENTO 2.3, fino ad un importo massimo di € **120.280,00**, destinato alla copertura dei costi del progetto sinteticamente descritto nella tabella che segue:

Denominazione Progetto	Sede Progetto	N. Ore	Di cui ore aula	Di cui ore pratica	Di cui ore stage	N. Allievi	Costo
		600	240	120	240	20	€ 120.280,00

Dichiara altresì:

- di impegnarsi a garantire il regolare svolgimento delle attività indicate nel progetto approvato, osservando la normativa comunitaria, statale e regionale che disciplina le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamata nell'Avviso e nel presente atto;
- di dare esecuzione al progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo presentato, salvo eventuali motivate variazioni/proroghe che dovranno comunque essere richieste al Responsabile del Procedimento e da questo autorizzate.



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Art. 2 - Termini di attuazione del progetto

Al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista nel cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento PNRR, il percorso formativo approvato dovrà essere avviato entro il **01 giugno 2023** e concludersi (compreso l'esame finale e la rendicontazione conclusiva) entro e non oltre il **31/03/2024**.

L'Amministrazione Regionale, per i percorsi regolarmente avviati, riconosce le attività propedeutiche all'avvio degli stessi, realizzate prima della stipula del presente atto e comunicate all'indirizzo PEC giardinieridarte.regione@pec.rupar.puglia.it;

La comunicazione di avvio delle attività progettuali deve essere inviata dal Legale Rappresentante del soggetto realizzatore entro e non oltre il primo giorno di avvio, a mezzo PEC all'indirizzo: giardinieridarte.regione@pec.rupar.puglia.it corredata da:

- elenco dei destinatari delle attività formative;
- elenco del personale docente e non docente coinvolto;
- copia del registro presenze allievi, preventivamente vidimato dall'Amministrazione Regionale, completo di firme autografe dei medesimi in entrata ed uscita, riferito al primo giorno di attività;
- calendario delle attività formative con le indicazioni di date e orari di svolgimento;
- indicazione della sede di svolgimento del progetto.

Si precisa che la vidimazione dei registri didattici è a cura dei funzionari della STRUTTURA di CONTROLLO della Sezione Formazione della Regione Puglia competente per territorio.

Qualsiasi interruzione o sospensione dell'attività progettuale dovrà essere comunicata tempestivamente al responsabile del Procedimento attraverso una nota contenente le motivazioni dell'interruzione e le indicazioni del giorno di ripresa delle attività nel caso di sospensione.

Tutte le comunicazioni, compresa quella di chiusura delle attività progettuali, dovranno essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo: giardinieridarte.regione@pec.rupar.puglia.it.

ART. 3 - Obblighi del Soggetto realizzatore

Il Soggetto realizzatore dichiara di obbligarsi:

- 1) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- 2) ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- 3) a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- 4) a dare piena attuazione al progetto così come illustrato nell'istanza approvata, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, di sottoporre preventivamente all'Amministrazione regionale le eventuali modifiche al progetto;
- 5) ad adottare il sistema informativo REGIS finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- 6) a caricare sul sistema informativo REGIS i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- 7) a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



- quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo REGIS nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite da Regione Puglia - Sezione Formazione;
- 8) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata da Regione Puglia - Sezione Formazione;
 - 9) a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
 - 10) a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli - Regione Puglia Sezione Formazione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati - che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;
 - 11) a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
 - 12) a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - 13) a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Regione Puglia - Sezione Formazione;
 - 14) a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta dalla Regione Puglia - Sezione Formazione, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
 - 15) a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Dlgs n.77 del 31 maggio 2021 documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitarie della Regione Puglia - Sezione Formazione e per tutta la durata del progetto;
 - 16) a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Regione Puglia - Sezione Formazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Regione Puglia - Sezione Formazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.
 - 17) a garantire il regolare svolgimento delle attività indicate nel progetto approvato, osservando la normativa comunitaria, statale e regionale che disciplina le materie della Formazione Professionale, espressamente richiamata nell'Avviso;
 - 18) ad utilizzare i finanziamenti previsti dal presente atto unilaterale esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, prendendo quindi atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla Formazione Professionale, né potrà essere oggetto di storni con contributi assegnati



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



- relativi ad altri progetti;
- 19) a rispettare l'obbligo di indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
 - 20) a garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale;
 - 21) a realizzare le attività progettuali per l'intero monte ore previsto e secondo quanto disposto dall'Avviso;
 - 22) a garantire un numero di partecipanti al percorso formativo, **sia in fase di avvio sia durante la realizzazione del progetto, non inferiore a 20, pena la revoca del finanziamento**, prendendo atto che l'eventuale sostituzione di allievi rinunciatari potrà avvenire entro il primo 20% del monte ore complessivamente previsto;
 - 23) ad assicurare gli allievi frequentanti i corsi contro gli infortuni e contro i rischi derivanti da responsabilità civile;
 - 24) a prendere atto che l'avvio e la prosecuzione delle attività sono in ogni caso subordinate al mantenimento dei requisiti di accreditamento previsti dalla vigente disciplina regionale in materia;
 - 25) ad ammettere agli esami finali gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore all'80% della durata complessiva della stessa. L'istituzione formativa, qualora ritenga (dai conteggi mensili delle ore di presenza) che l'allievo durante lo svolgimento del corso non raggiungerà tale percentuale, dovrà organizzare appositi moduli extracurricolari di recupero individuale e/o di riallineamento. Il programma di tali moduli, fermo restando l'importo del finanziamento assegnato, dovrà essere sottoposto al Responsabile del Procedimento e da questo autorizzato;
 - 26) a rilasciare, all'allievo che interrompa la frequenza del percorso formativo prima del conseguimento del titolo, l'"Attestato delle competenze" acquisite;
 - 27) a rilasciare, al superamento dell'esame finale, un attestato di qualifica di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici, nel rispetto della normativa regionale in materia. L'attestato di qualifica di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è anche abilitante all'esercizio dell'attività di "manutenzione del verde", regolamentata ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018. Tale specifica dovrà essere riportata nel campo note dell'Attestazione rilasciata;
 - 28) a richiedere al Responsabile del Procedimento formale autorizzazione, in relazione al solo personale docente, per qualsiasi variazione che dovesse intervenire nel corso dell'attività formativa, allegando all'istanza la rinuncia del docente inserito tra le risorse umane (con allegata fotocopia del documento di riconoscimento) e il c.v. del docente subentrante, fermo restando che le esperienze professionali e i titoli acquisiti dal docente subentrante dovranno essere affini a quelle del docente rinunciatario;
 - 29) ad osservare quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009: "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
 - 30) a non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della L. R. 7 agosto 2002, n. 15 e comunque nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso pubblico;
 - 31) ad accettare i meccanismi sanzionatori previsti dall'Avviso alla Sezione 19 "*Meccanismi sanzionatori*";
 - 32) a restituire tempestivamente l'importo non riconosciuto in caso di decurtazioni all'esito alle verifiche amministrativo-contabili sulla rendicontazione prodotta;
 - 33) a garantire la conservazione dei dati fisico-procedurali, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione degli output;
 - 34) a conservare in originale e rendere disponibile la documentazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività finanziate per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione (art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013);
 - 35) ad accettare i controlli della Regione e/o dello Stato Italiano e dell'Unione Europea ed agevolare l'effettuazione del controllo nel corso degli stessi;
 - 36) a fornire, qualora richiesto da parte dell'Amministrazione Regionale ogni altro dato, informazione e/o documentazione necessari al completamento delle istruttorie e/o all'implementazione del sistema informativo di monitoraggio degli interventi finanziati;

ART. 4 - Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Il Soggetto realizzatore, secondo le indicazioni fornite da Regione Puglia - Sezione Formazione, dovrà registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo REGIS ed implementarlo con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

In particolare, il soggetto realizzatore si impegna a:

- 1) registrare e caricare nel sistema di monitoraggio indicato la documentazione in formato elettronico attestante le spese sostenute e l'iter amministrativo che le ha determinate, afferenti l'avanzamento finanziario del corso;
- 2) garantire alla Regione Puglia l'accesso e la fruibilità dei dati, ivi compresi quelli riguardanti ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti partecipanti, al fine della corretta rilevazione degli indicatori per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
- 3) a presentare, unitamente alla rendicontazione finale, una dichiarazione sostitutiva di certificazione ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante che:
 - a. l'attività si è svolta in conformità ai contenuti e alla durata del progetto approvato
 - b. le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili
 - c. i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto realizzatore
 - d. l'importo rendicontato corrisponde all'importo eventualmente certificato.
- 4) a depositare copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso.

ART. 5 - Procedura di pagamento al Soggetto realizzatore

Le procedure di pagamento al Soggetto realizzatore seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso, ovvero:

- **I acconto**, pari al 50% del contributo assegnato, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro al Responsabile del Procedimento, da parte del Soggetto realizzatore, di domanda di acconto, con indicazione del conto corrente dedicato, corredata di:
 - comunicazione di avvio delle attività (o dichiarazione dell'avvenuto invio al termine della prima giornata di attività);
 - cronoprogramma di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase (o dichiarazione dell'avvenuto invio al termine della prima giornata di attività);
 - dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
 - polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.
- **Il acconto**, sino alla concorrenza del 90% del contributo assegnato, che verrà che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro al Responsabile del Procedimento, da parte del Soggetto realizzatore, di domanda di pagamento intermedio corredata di:
 - eventuale variazione del calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
 - dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
 - scansione in formato pdf del registro di presenza attestante la frequenza degli allievi durante il primo 80% del monte ore previsto;
 - polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto;
- **Saldo eventuale**, nella misura massima del 10% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, previa verifica ed approvazione con apposito atto dirigenziale della rendicontazione finale esibita dal Soggetto realizzatore, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro al Responsabile del Procedimento di domanda di pagamento finale corredata di:
 - dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



- scansione in formato pdf del registro di presenza attestante la frequenza degli allievi durante il 100% del monte ore previsto
- contratti/lettere d'incarico delle risorse umane impiegate.

Le polizze fidejussorie a garanzia dell'importo richiesto dovranno essere rilasciate da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Ciascuna garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fidejussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con D.G.R. della Regione Puglia n. 1000 del 7 luglio 2016, (B.U.R.P. n. 85 del 20/07/2016) "Nuovo schema di contratto fidejussorio per anticipazioni contributi erogati dal Servizio Formazione Professionale". La validità della suddetta polizza non è condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.

Al momento delle erogazioni dei finanziamenti, il Soggetto realizzatore dovrà:

- risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, amministrazione controllata, concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267) o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria.

Inoltre non devono:

- esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del Soggetto realizzatore;
- sussistere azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

ART. 6 - Variazioni del progetto

Fermo restando quanto disposto dalla Sezione 16 dell'Avviso "Modifiche/variazioni del progetto", il Soggetto realizzatore può proporre variazioni al progetto approvato, che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta del Responsabile del Procedimento il quale ne verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Tale richiesta dovrà essere trasmessa all'indirizzo pec giardinieridarte.regione@pec.rupar.puglia.it e dovrà contenere, nel caso di richiesta, specifica documentazione a supporto. Eventuale documentazione integrativa potrà essere richiesta dal Responsabile del Procedimento ai fini di una più compiuta valutazione delle modifiche/variazioni al progetto richieste.

Target e milestone previsti dal PNRR non possono essere oggetto di modifica.

ART. 7 - Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto realizzatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine l'Amministrazione regionale si impegna a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto realizzatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 8 - Risoluzione delle controversie



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto realizzatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, sia di competenza esclusiva del Foro di Bari.

ART 9 - Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

ART. 10 - Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto realizzatore, decorre dalla data di acquisizione da parte dell'Amministrazione regionale.

Il presente atto unilaterale, esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, avrà validità fino al 28/02/2024.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Luogo, data, _____

Firma del Legale rappresentante

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione